

**Emergono nuove prove sul ruolo degli Stati Uniti e di molti paesi imperialisti europei.**

**Marcelo Justo, Londra**

(per Brecha, Montevideo, [http:// brecha.com.uy /](http://brecha.com.uy/) )

**La formazione di un tribunale popolare internazionale all'Aia e un progetto di risoluzione  
ne prese  
ntato  
nel  
senato  
degli  
Stati  
Uniti  
per  
chiedere  
l'apertura  
degli  
archivi  
stanno  
portando  
alla  
luce  
la  
partecipazione  
di  
due  
governi  
democratici  
statunitensi  
nel  
massacro  
di  
un**

**milione  
di  
comunisti  
indonesiani  
, mezzo  
secolo  
fa.**

A 50 anni dal genocidio di oltre un milione di comunisti in Indonesia, una serie di documenti e inchieste stanno confermando il ruolo di protagonista che ebbero in quella strage gli Stati Uniti e altre potenze occidentali.

Né l'Indonesia né gli Stati Uniti vogliono frugare in questa

vicenda  
, ma  
l'interesse  
giornalistico  
e la  
formazione  
di  
un  
tribunale  
popolare  
internazionale  
che  
si  
riunirà  
all'Aia  
nel  
corso  
di  
novembre  
, e  
anche  
un  
progetto  
di  
risoluzione  
presentato  
nel  
Senato  
degli  
Stati  
Uniti  
per  
chiedere  
che  
si  
aprano  
gli  
archivi  
,  
stanno  
facendo  
emergere  
la  
partecipazione  
di  
due

governi  
del  
partito  
democratico  
, ma  
anche  
quella  
dei  
James Bond  
britannici  
e  
perfino  
la  
sorprendente  
collaborazione  
dello  
spionaggio  
tedesco  
guidato  
da  
un ex  
gerarca  
nazista  
.

L'apertura degli archivi è avvenuta finora col contagocce, ma la luce che hanno lasciato trasparire mostra un paesaggio tipico della guerra fredda, con sullo sfondo il Vietnam e la crisi dei missili a Cuba. I documenti

desecretati  
a  
giugno  
rivelano  
che  
nel  
1965  
l'Indonesia  
era  
uno  
degli  
argomenti  
principali  
delle  
riunioni  
della  
CIA e  
dei  
rapporti  
che  
il  
presidente  
di  
allora  
, Lyndon Johnson  
riceveva  
ogni  
mattina  
nel  
suo  
ufficio  
. Sotto la leadership del padre  
dell'indipendenza  
,  
Sukarno  
,  
l'Indonesia  
aveva  
svolto  
un  
ruolo  
chiave  
nel  
"Movimento  
dei  
Paesi

Non  
Allineati”  
, e  
cercava  
di  
mantenere  
un  
analogo  
equilibrio  
nel  
suo  
paese  
,  
tra  
il  
forte  
partito  
comunista  
[  
che  
era  
considerato  
il  
più  
forte del  
mondo  
capitalistico  
, con  
tre  
milioni  
di  
iscritti  
NdT  
],  
l'esercito  
che  
aveva  
combattuto  
nella  
guerra  
coloniale  
del 1945-1949 per  
liberarsi  
della  
dominazione  
olandese

, e le  
poderose  
organizzazione  
islamiche  
di  
una  
nazione  
a  
maggioranza  
musulmana  
.

Nella visuale degli Stati Uniti l'Asia si stava tingendo di rosso, dalla Cina di Mao alla Corea  
e  
il  
Vietnam,  
entrambi  
divisi  
in un  
nord  
comunista  
e un  
sud  
filostatunitense  
: non  
c'era  
posto  
per i non  
allineati  
. "La  
neutralità  
promossa  
dal  
presidente  
Sukarno  
appariva  
agli  
Stati  
Uniti  
come un  
comunismo  
mimetizzato  
,  
cioè

un  
insidioso  
nemico  
da  
eliminare

.  
Nel  
1958  
tentarono  
di  
farlo  
apertamente  
con un  
colpo  
di  
Stato  
sul  
modello  
di  
quelli  
realizzati  
nel  
1953 in Iran e  
nel  
Guatemala  
nel  
1954, ma  
il  
golpe  
fallì  
e a  
partire  
da  
allora  
decisero  
di  
operare  
in  
modo  
coperto”  
, ha  
detto  
Stephen  
Kinzer  
,  
autore



di  
*Overthrow: America's Century of regime Change from Hawaii to  
Irak*

.  
  
Un ostacolo a una valutazione più precisa è rappresentato dal fatto che i rapporti sono pieni di paragrafi cancellati perché sarebbero ancora "pericolosi per la sicurezza nazionale". Il rompicapo storico va costruito utilizzando vari pezzi isolati sfuggiti alla censura. Un documento della National Security Agency (Nsa) è desecretato nel 2001 specifica che il compito principale della CIA in Indonesia

nel  
1965 era la  
distruzione  
del  
partito  
comunista  
,  
il  
PKI  
,  
alleato  
di  
Sukarno  
. Un  
altro  
documento  
,  
scoperto  
per  
una  
di  
quelle  
casualità  
della  
ricerca  
storica  
in  
una  
cassa  
abbandonata  
che  
sopravvisse  
allo  
tsunami  
che  
colpì  
la  
regione  
nel  
2004, ha  
portato  
una  
nuova  
chiave  
di  
interpretazione

. Si  
tratta  
dell'ordine  
emesso  
a  
mezzanotte  
del 1°  
ottobre  
1956  
dal  
generale  
J  
Mokoginta

,  
numero  
due del  
generale  
Suharto

,  
principale  
capo  
della  
ribellione  
contro  
Sukarno

, in  
cui  
si  
ordinava  
di  
eliminare  
tutti i  
comunisti

.  
Questo  
ordine  
era  
già  
nell'ufficio  
di  
Johnson  
nella  
mattina  
del 2  
ottobre  
, a

conferma  
del  
grado  
di  
collaborazione  
informativa  
esistente  
tra  
gli  
Stati  
Uniti  
e i  
militari  
: in  
meno  
di  
un  
giorno  
il  
presidente  
era  
informato  
di  
un  
comunicato  
top secret  
delle  
forze  
armate  
indonesiane

La disarticolazione del governo guidato da Sukarno era un obiettivo condiviso da diversi governi occidentali . Il britannico conservatore Harold Mc Millan aveva realizzato un'alleanza con

il  
democratico  
John Kennedy  
che  
andava  
al  
di  
là  
dei  
colori  
politici  
. E  
quando  
il  
laburista  
Harold Wilson  
divenne  
primo  
ministro  
,  
nel  
1964,  
proseguì  
questa  
stessa  
"politica  
di  
Stato"  
con  
il  
successore  
di  
Kennedy, Lyndon Johnson.

Nella base del MI 6 (spionaggio esterno britannico) a Phoenix Road, Singapore, *l'Information Research Department* tradusse questo accordo in una stretta collaborazione nelle

campagne  
di  
disinformazione  
montate  
dalla  
CIA  
sulla  
crudeltà  
dei  
comunisti  
indonesiani  
, e  
sulla  
presenza  
maoista  
, per  
diffondere  
il  
panico  
tra  
i  
musulmani  
.  
L'assistenza  
britannica  
si  
estese  
al  
campo  
militare  
con la  
decisione  
di  
far  
cessare  
il  
conflitto  
esistente  
da  
anni  
tra  
la  
Malesia  
,  
che  
contava

su  
un  
aperto  
appoggio  
britannico  
, e  
l'Indonesia  
di  
Sukarno  
.  
"Navi  
da  
guerra  
britanniche  
scortarono  
un  
imbarcazione  
con  
truppe  
indonesiane  
perché  
potessero  
partecipare  
a  
quel  
terribile  
olocausto  
. La  
condizione  
era  
che  
una  
volta  
deposto  
Sukarno  
,  
che  
si  
era  
liberato  
dal  
FMI  
e  
dal  
Banco  
Mondiale

,  
Suharto  
avrebbe  
reincorporato  
l'Indonesia  
nei  
due  
organismi

.  
Detto  
e  
fatto”

,  
segnalò  
Roland Challis,  
che  
in  
quegli  
anni  
era  
corrispondente  
della  
BBC in Asia.

L'agenzia di spionaggio della Germania federale, sotto il comando di un ex generale del periodo nazista

,  
Reinhald  
Gehlen

,  
fornì

,  
secondo  
un'inchiesta  
della  
rivista  
Der  
Spiegel,  
“armi  
, radio e 300  
mila  
marchi  
dell'epoca



per  
il  
golpe  
di  
Suharto”

.  
Gehlen  
era  
uno  
dei  
cervelli  
dello  
spionaggio  
durante  
la  
Seconda  
Guerra  
Mondiale

, e  
fu  
reclutato  
dagli  
Stati  
Uniti  
per  
formare  
una  
rete  
di  
spie  
nella  
Germania  
Occidentale  
di  
allora  
. Uno  
dei  
suoi  
assistenti  
, Rudolf  
Oebsger-Röder  
, ex  
colonnello  
delle  
SS,  
diventerà

un  
assistente  
diretto  
di

Suharto  
, e  
anche  
nel  
suo  
biografo

.  
Altri  
generali  
di  
Suharto  
, come  
il  
temuto  
Sukendro  
,  
visitarono  
la  
Germania  
già  
nella  
seconda  
quindicina  
del  
novembre  
1965,  
cioè  
nel  
pieno  
della  
mattanza

.

Il 2 ottobre u.s., in occasione dell'anniversario dell'inizio della strage, il senatore statunitense Tom Udall presentò un progetto

di  
risoluzione  
per la  
completa  
apertura  
degli  
archivi  
storici  
sull'Indonesia  
. Il  
rifiuto  
ufficiale  
di  
aprire  
gli  
archivi  
ai  
senatori  
appare  
sorprendente  
se  
si  
pensa  
che  
i  
legislatori  
hanno  
avuto  
accesso  
a  
informazioni  
segrete  
sulle  
tecniche  
di  
tortura  
e  
di  
interrogatorio  
impiegate  
dopo  
gli  
attentati  
dell'11  
settembre  
2001: come

è  
possibile  
che  
una  
storia  
di  
mezzo  
secolo  
fa  
sia  
considerata  
più  
sensibile  
di  
questa  
informazione  
contemporanea  
?

A partire dal 10 novembre all'Aia si riunisce il Tribunale Penale Internazionale, che esaminerà nel corso di tre giorni la responsabilità di "Indonesia e altri paesi", tra cui gli Stati Uniti, l'Olanda, la Germania, l'Australia e

il  
Regno  
unito”  
nel  
genocidio  
.  
“Cerchiamo  
la  
verità  
su  
quello  
che  
è  
accaduto  
mezzo  
secolo  
fa.  
Una  
parte  
importante  
di  
questa  
verità  
è  
la  
partecipazione  
internazionale  
ai  
fatti”  
, ha  
dichiarato  
la  
coordinatrice  
generale  
del  
tribunale  
,  
l’indonesiana  
Nursyahbani  
Katjasungkana  
.

\* Ripreso anche da Pagina/12 e [www.alencontre.org](http://www.alencontre.org)

